

‘Ndrangheta, trovati kalashnikov e droga

ROSSANO - Un discreto arsenale composto da due Kalashnikov ed un fucile a canne mozze e circa otto chili di droga rinvenuti in una località della Montagna di Rossano. Emissione di una nuova ordinanza di custodia cautelare da parte del Gip distrettuale nei confronti dei 14 arrestati nell'operazione di Polizia denominata "Ombre".

Sono i nuovi clamorosi sviluppi della citata operazione di Polizia che aveva, portato all'arresto, per una precedente ordinanza del Gip di Rossano, di un gruppo di 14 persone (per la maggior parte ancora in carcere) ritenute responsabili dello spaccio di eroina e cocaina in città e nel comprensorio.

I fatti nuovi riguardano da un lato la contestazione a tutti gli indagati di una ipotesi delittuosa del reato associativo da parte della Procura Antimafia di Catanzaro che ha portato il Gip distrettuale all'emissione di un' ordinanza di misura cautelare carceraria e degli arresti domiciliari per tutti gli indagati (per quattro di essi, Anita Olivo, Natale Caruso, Luigi Polillo, Giuseppe Calabrò, tornati liberi l'altro ieri su decisione del Tribunale del, riesame di Catanzaro; la libertà è durata solo un giorno). Dall'altro si riferiscono al rinvenimento di un grosso quantitativo di droga ed una consistente "santabarbara" in Contrada Zagaria, luogo della montagna di Rossano.

La droga consiste in 4,350 kg di marijuana e 3,350 kg di hashish. Le armi si riferiscono a due fucili automatici Kalashnikov 7,62 ed un fucile cal. 12 a canne mozze. Le attenzioni principali degli investigatori sono, state poste sul ritrovamento di questi ultimi. Su di essi, infatti, si stanno facendo gli opportuni rilievi per individuarne i possessori e per verificare se le armi rinvenute siano state usate nei recenti fatti di sangue verificatisi a Rossano e nell'intera Piana di Sibari.

Ieri prima dell'alba, alle ore 4, gli uomini del Commissariato di Rossano, diretto dal vicequestore Michele Abenante, artefice della maxioperazione assieme al sostituto Procuratore di Rossano, Fabio Buquicchio, hanno notificato l'ordinanza in carcere a Salvatore Galluzzi, Giuseppe Ferrante, Salvatore Calabrò, Sergio Esposito, Francesco Cavallo, Carmine Morello, Pasquale Bevilacqua, Giustino Rocco. A Tommaso Salone, agli arresti domiciliari, e Palummo Daniele, sottoposto all'obbligo di presentazione alla P.G., l'ordinanza è stata notificata presso le proprie abitazioni.

Per effetto della nuova ordinanza Natale Caruso, Luigi Polillo e Giuseppe Calabrò sono stati associati presso il carcere di Rossano. Tutti gli altri, già detenuti, continueranno a rimanere in carcere, mentre Anita Olivo rimarrà agli arresti domiciliari presso la propria abitazione. Tutti sono ritenuti responsabili del «delitto di cui all'art 74 del DPR 309/90 per avere rispettivamente promosso, costituito, diretto e comunque preso parte ad una associazione armata, dedita al tragico di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, operante nel centro storico di Rossano e nelle zone limitrofe».

Benigno Lepera